

P R E M E S S A

La presente relazione riferisce al Parlamento per l'anno 2000 ai sensi degli articoli 5 e 27 della legge 9 luglio 1990, n. 185, nonché ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 89.

La legge 9 luglio 1990, n. 185, regola gli scambi di materiali di armamento nel quadro della politica estera e di difesa dell'Italia e nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione.

Il decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 89 recante « Attuazione del regolamento CE n. 3381/94 e della decisione n. 94/942/PESC, sull'esportazione di beni a duplice uso », regola il controllo dei movimenti dei prodotti ad alta tecnologia al fine di verificarne l'impiego « finale » ed evitare sia l'improprio uso militare sia la proliferazione di sistemi d'arma di distruzione di massa e di vettori per il relativo impiego. Nel corso dell'anno 2000 tale normativa ha subito modifiche e aggiornamenti con l'emanazione del decreto del Ministero del commercio con l'estero in data 13 novembre 2000 recante « Attuazione, in via amministrativa, del Regolamento CE n. 1334/2000 del 22 giugno 2000, che istituisce il regime comunitario di controllo delle esportazioni di prodotti e tecnologie ».

Vengono sintetizzati qui di seguito gli elementi più significativi dell'attività svolta in applicazione delle norme in argomento, mentre si rimanda per le considerazioni e le informazioni analitiche alle allegate relazioni dei Ministri interessati.

1. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 9 LUGLIO 1990, N. 185 ⁽¹⁾.

1.1. AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

a) Autorizzazioni all'esportazione.

Nel corso del 2000 sono state rilasciate, da parte del Ministero degli affari esteri (vedasi relazione in All. "A") n. 744 (676) autorizzazioni all'esportazione di materiali di armamento di cui:

- 522 (495) per esportazioni definitive;
- 161 (116) per esportazioni temporanee;
- 61 (65) per proroghe di autorizzazioni precedentemente rilasciate.

Il valore del materiale relativo alle esportazioni definitive ammonta in totale a 1749,097 (2724,339) mld. di Lire, che al netto della cifra contabilizzata ai soli fini doganali (cioè senza regolamento finanziario) pari a 90,968 mld. di Lire, è uguale a 1658,129 (2596,175) mld. di Lire.

Rispetto al 1999 si è avuto, quindi, un decremento in valore del 36,13%.

Tale significativa differenza deve essere soprattutto imputata all'unica operazione effettuata, nell'anno precedente, nei confronti degli Emirati Arabi Uniti per 1247 mld. di Lire circa, relativa ad apparati elettronici aviotrasportati.

Anche per il 2000, quindi, il valore delle autorizzazioni rapportato al valore medio annuo delle esportazioni definitive autorizzate nei precedenti anni di vigenza della legge 185/90 (1991-1999), che ammonta a circa 1862 mld. di Lire circa, conferma la tendenza alla contrazione delle esportazioni italiane di materiali d'armamento.

Ai fini della ripartizione per valore delle 522 (495) autorizzazioni all'esportazione definitiva, si evidenzia quanto segue :

¹ Al fine di una migliore comprensione e più immediato confronto con la precedente relazione, sono stati lasciati tra parentesi, là dove possibile, i corrispondenti valori numerici del 1999.

- il 72,15 (69,69)% delle autorizzazioni, corrispondente a 377 (345) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore inferiore a 500 mil. di Lire, per un ammontare complessivo di 36,349 (28,568) mld. di Lire, pari al 2,2 (1,1)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- il 16,85 (17,77)% delle autorizzazioni, corrispondente a 88 (88) autorizzazioni, è relativo a materiale di valore compreso fra i 500 mil. ed i 3 mld. di Lire, per un ammontare complessivo di 124,907 (118,349) mld. di Lire, pari al 7,53 (4,55)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- l' 11 (12,52)% delle autorizzazioni, corrispondenti a 57 (62) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore superiore a 3 mld. di Lire, per un ammontare complessivo di 1496,873 (2449,258) mld. di Lire, pari al 90,27 (94,34)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate.

Fra gli esportatori primeggia, come volume finanziario, **Agusta S.p.A.** con oltre il 35% pari a circa 582,238 mld. di Lire, **Marconi Mobile S.p.A.** con il 13,02% pari a circa 215,943 mld. di Lire, **Finmeccanica S.p.A.** con l' 11,18% pari a circa 185,438 mld. di Lire, **Simmel Difesa S.p.A.** con il 7,89% pari a 130,844 mld. di Lire e **M.I.D. S.p.A.** con il 5,64% pari a 93,574 mld. di Lire.

Per quanto attiene, invece, i paesi che sono stati i principali destinatari delle esportazioni definitive autorizzate il **Sudafrica** si attesta al primo posto, tra i paesi significativi, con il 30,08% pari a 498,688 mld. di Lire con 2 autorizzazioni, seguito dalla **Romania** con l'11,21% pari a 185,950 mld. di Lire con 6 autorizzazioni, dagli **Stati Uniti d'America** con il 9,24% pari a 153,250 mld. di Lire con 38 autorizzazioni, dall'**India** con l' 8,98 % pari a 148,966 mld. di Lire con 39 autorizzazioni, dalla **Turchia** con il 5,33% pari a 88,323 mld. di Lire con 16 autorizzazioni, dalla **Nigeria** con il 4,60% pari a 76,295 mld. di Lire con 2 autorizzazioni, dalla **Grecia** con il 3,78% pari a 62,640 mld. di Lire con 18 autorizzazioni, dalla **Danimarca** con il 3,30% pari a 54,770 mld. di Lire con 11 autorizzazioni, dalla **Gran Bretagna** con l' 3,26% pari a 54,104 mld. di Lire con 22 autorizzazioni, e infine dalla **Spagna** con il 2,27% pari a 37,619 mld. di Lire con 21 autorizzazioni.

Per quanto riguarda la destinazione delle nostre esportazioni verso aree

geopolitiche sono stati autorizzati 533,415 (718,106) mld. di Lire verso i **paesi della NATO** con 239 (260) autorizzazioni corrispondenti al 32,16 (27,66)% del totale. Rispetto al triennio 1997/99 si conferma l'interruzione del trend d'incremento e sostanzialmente le autorizzazioni si pongono nella linea di contrazione che si era notata nei primi anni novanta, nonostante l'aumento di 4,5 punti percentuali sul totale autorizzato.

I paesi **membri dell'U.E.** (che come area geopolitica ricomprende alcuni Paesi NATO e altri non NATO) sono stati destinatari di autorizzazioni per 282,146 (597,428) mld. di Lire con 171 (185) autorizzazioni corrispondenti al 17,01 (23,01)% del valore complessivo delle esportazioni. Si riscontra pertanto una forte diminuzione delle esportazioni nei confronti di detti paesi, che si contrappone a quelle del precedente triennio. Ciò maggiormente imputabile alla diminuzione delle commesse nei confronti di taluni paesi, rientranti nella categoria, come la Francia e la Germania.

Per i **paesi non NATO** il valore delle esportazioni è stato di 1124,714 (1878,069) mld. di Lire corrispondenti al 67,83 (72,34) % del valore complessivo delle esportazioni. E' quindi confermata la tendenza all'incremento, nel tempo, per tale area, anche se risulta una diminuzione rispetto all'anno precedente dove nel totale autorizzato, rientrava la citata commessa verso gli Emirati Arabi Uniti di circa 1248 mld.

Relativamente alle esportazioni definitive rilasciate per operazioni rientranti in **Programmi di coproduzione**, nell'anno 2000 sono state rilasciate 4 (8) autorizzazioni per un valore di circa 10,035 (58,468) mld. di Lire, rientranti nel quadro dei programmi HORIZON, TORNADO e MU-90. La destinazione delle operazioni in parola sono state verso la Gran Bretagna per 1 autorizzazione pari a 9,8 mld. di Lire, verso l'Arabia Saudita per 2 autorizzazioni pari a 0,223 mld. di Lire e verso la Danimarca per 1 autorizzazione pari a 0,015 mld. di Lire.

b) Autorizzazioni all'importazione - Certificati internazionali di importazione

Nel 2000, sono state rilasciate n. 177 (151) autorizzazioni all'importazione di

materiali di armamento, di cui:

- 37 (58) per importazione definitiva;
- 94 (66) per importazione temporanea;
- 46 (27) per proroghe di autorizzazioni precedentemente rilasciate.

Il valore del materiale, per il quale è stata autorizzata l'importazione definitiva, è pari a 106,453 (26,133) mld. di Lire, così suddiviso:

- il 97,98 (96,32) % pari a 104,310 (25,170) mld. di Lire, in provenienza da Paesi NATO;
- il 2,02 (3,68)% pari a 2,143 (0,963) mld. di Lire , in provenienza da Paesi non NATO.

Nell'ambito dei Paesi NATO, la **Germania** con 87,074 mld. di Lire totalizza circa 83,47% del valore delle importazioni definitive da tale area, seguono gli **Stati Uniti** con 12,717 mld. di Lire pari al 12,19%.

Fra i Paesi non NATO, sono state autorizzate importazioni principalmente dalla **Repubblica Ceca** con 0,448 mld. di Lire pari al 20,9 % del valore delle importazioni definitive da tale area.

Nel 2000 sono stati rilasciati 336 (248) Certificati Internazionali di Importazione.

c) Transiti

Nel 2000 non è stata concessa alcuna autorizzazione.

1.2 AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA RILASCIATI DAL MINISTERO DELLA DIFESA - REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE.

Per quanto riguarda le attività inerenti al rilascio di autorizzazioni e nulla osta dal Ministero della difesa, si rinvia all'allegata relazione (All. "B").

Relativamente alla tenuta del Registro Nazionale delle Imprese dai dati analitici risulta che, nel corso del 2000, sono state effettuate 15 (20) nuove iscrizioni al registro nazionale delle imprese di cui all'articolo 3 della legge. Nel contempo, sono state effettuate 21 (16) cancellazioni dal Registro, delle quali:

- 9 per mancata presentazione della domanda di rinnovo alla scadenza triennale,
- 5 per richiesta della società,
- 6 per incorporazione in altre società,
- 1 per fallimento

Al 31 dicembre 2000 risultavano così iscritte nel Registro 150 (156) imprese.

1.3 AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA RILASCIATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO

Nel 2000 non risultano rilasciate autorizzazioni, da parte del Ministero dell'interno, relative a importazioni temporanee effettuate da imprese straniere per la partecipazione a fiere campionarie, mostre ed attività dimostrative.

Sono stati rilasciati, invece, n° 42 (51) Nulla Osta per la prestazione di servizi che, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della Legge 185/90 devono essere autorizzate dal Ministero della Difesa (relazione in All. "C").

1.4 OPERAZIONI SVOLTE

Come già precisato nelle precedenti relazioni, i movimenti rilevati dal Ministero delle finanze (All. "D") sono solo di massima rapportabili in valore alle operazioni autorizzate o all'ammontare del fatturato delle società, in quanto non comprendono gli importi relativi a quegli elementi contrattuali che non prevedono uscita di merci, né ovviamente il valore di materiali che sono stati prodotti per l'estero, ma non sono ancora stati spediti.

a) Esportazioni

Dalla relazione del Ministero delle finanze risulta che sono stati effettuati, nel corso del 2000, movimenti doganali relativi a:

- esportazioni definitive, 592 (777) autorizzazioni per un valore complessivo di circa 1169,120 (1715,047) mld. di Lire;
- per riesportazioni 115,128 (92,202) mld. di Lire;
- esportazioni temporanee, 105 (109) autorizzazioni per un valore complessivo di circa 55,592 (124,469) mld. di Lire.

Delle esportazioni definitive il 55,69 (35,83)% ha avuto come destinatari Paesi NATO ed il 44,31 (64,17)% Paesi non NATO.

b) Importazioni

Il valore dei materiali, che sono stati oggetto di operazione doganale ed erano correlati ad autorizzazioni all'importazione in corso di validità, è stato nel 2000 di circa:

- 18,446 (8,691) mld. di Lire per le importazioni definitive corrispondenti a 14 (29) autorizzazioni;
- 9,501 (10,535) mld. di Lire per reimportazioni;
- 74,006 (85,526) mld. di Lire per le importazioni temporanee corrispondenti a 110 (108) autorizzazioni.

Con riferimento alla stessa ripartizione geografica dei paragrafi precedenti, il valore del materiale di armamento introdotto definitivamente nel Paese a seguito di specifica autorizzazione del Ministero degli affari esteri, risulta così suddiviso:

- 91,67 (29,12)%, in provenienza da Paesi NATO;
- 8,33 (70,88)%, in provenienza da Paesi non NATO.

c) Transiti

Nel 2000 non risultano utilizzate autorizzazioni.

1.5. ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI DI CREDITO (articolo 27).

Nel 2000 l'attività degli Istituti di credito operanti nel territorio italiano, inerente alle transazioni bancarie in materia di esportazione, importazione e transito di materiali di armamento, è analiticamente esposta nella relazione del Ministro del tesoro alla quale si rinvia (All. "E").

Sinteticamente, nel periodo considerato il Ministero del tesoro ha autorizzato:

- 370 (471) transazioni bancarie relative ad operazioni di esportazione di materiali di armamento, per 1524,594 (2117,471) mld. di Lire, ai quali vanno aggiunti 75,609 (217,382) mld. di Lire per esborsi di importi accessori;
- 20 (29) transazioni bancarie relative ad operazioni di importazione di materiali di armamento, per 106,317 (26,453) mld. di Lire.

Dalla relazione del Ministro del tesoro si desume, altresì, che nel 2000, in connessione con autorizzazioni allo svolgimento di operazioni bancarie rilasciate sia nello stesso anno sia in anni antecedenti, il sistema bancario ha segnalato movimenti finanziari:

- relativi ad operazioni di esportazione, per 1165,483 (856,828) mld. di Lire;
- relativi ad esborsi per importi accessori connessi con operazioni di esportazione, per 37,371 (41,709) mld. di Lire;
- relativi ad operazioni di importazione per 30,779 (40,095) mld. di Lire .

2. ATTUAZIONE DEL D.LGS 24 FEBBRAIO 1997, n° 89.

Nel corso del 2000 sono stati autorizzati per esportazioni di beni a duplice uso :

- 0,4 (743) mld. di Lire per autorizzazioni generali;
- 10 (612) mld. di Lire per autorizzazioni globali;
- 253 (1765) mld. di Lire per autorizzazioni specifiche.

Il tutto per un ammontare globale di 263,400 (3120) mld. di Lire.

Nel corso del 2000, l'Italia ha avuto un ruolo determinante nella formulazione delle norme comunitarie, in materia di controllo sull'esportazione di beni a duplice uso, che sono poi confluite nel nuovo Regolamento CE n. 1334/2000 in vigore dal 28 settembre 2000. Detto Regolamento è attualmente reso operativo, in via amministrativa, dal Decreto del Ministero del Commercio con l'Estero 13 novembre 2000 (G.U. Serie Generale n.278 del 28 novembre 2000), in attesa dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica che riordina organicamente la disciplina.

Detto Regolamento sostituisce il precedente Regolamento CE n.3381/1994 allora recepito dal D.Lgs n. 89/1997.

Le principali innovazioni previste dal nuovo Regolamento CE si sintetizzano in :

- autorizzazione per l'uso di mezzi elettronici (internet, fax, telefono, ecc.), quando una esportazione di software e/o tecnologia duali venga trasmessa al di fuori dei confini dell'UE;
- previsione di un nuovo principio cosiddetto della clausola "catch-more"(previsione più ampia della clausola "catch-all");
- istituzione della autorizzazione generale comunitaria;
- previsione della clausola "no-undercut".

Nel 2000, inoltre, è proseguita l'attività di partecipazione in seno ai regimi internazionali Wassenaar Arrangement, Australia Group, Convenzione Internazionale per il Bando delle Armi Chimiche e Biologiche, Nuclear Supplier Group e Missile Technology Control Regime, e in particolare si segnala che :

- nel settore chimico soprattutto per quanto riguarda le miscele contenenti

prodotti chimici controllati, è stato raggiunto l'accordo per la soglia percentuale al disotto della quale non si prevede autorizzazione. Per quanto attiene alla questione solfuro di sodio, in sede internazionale, non si è ritenuto opportuno procedere alla sua cancellazione dalla lista dei beni sensibili;

- nel settore nucleare e in particolare in sede di Gruppo NSG, sono proseguiti i lavori iniziati nel 1999, relativi alla riorganizzazione al fine di snellire le procedure in materia di autorizzazioni e controlli;
- nel settore dei materiali strategici, come per il 1999, la liberalizzazione del campo dell'informatica e il conseguente sviluppo della tecnologia relativa, ha provocato l'indebolimento del valore strategico di tali prodotti con il conseguente aggiornamento della lista dei prodotti duali;
- applicazione della "clausola catch-all"⁽²⁾, nel 2000 è stata attivata due volte dall'Italia;
- in riferimento al coinvolgimento delle imprese del settore è proseguita la collaborazione tra le medesime, rappresentate dalle associazioni di categoria, e le strutture governative competenti tramite le riunioni dell'apposito "tavolo di informazione" che contribuiscono sempre più al raccordo tra lo Stato e il mercato.

Per una più approfondita analisi sulle attività di applicazione e autorizzative si rinvia alla relazione del Ministero del Commercio con l'Esteri (All. "F").

² Specifica norma di "recupero" in base alla quale viene sottoposta ad autorizzazione anche l'esportazione di beni non inclusi nella lista di prodotti duali, quando sussistono informazioni sul loro uso proliferante.